

**CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI MALNATE
DEL 17/05/2014**

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Buongiorno a tutti e benvenuti. Prima di iniziare con l'appello definisco un po' la scaletta in modo che anche i ragazzi siano pronti quando è il loro momento.

Allora, la prima parte daremo la parola ai ragazzi del Consiglio dei Ragazzi. Al termine della loro esposizione daremo la parola ai rappresentanti del Consiglio Comunale dei bambini, che faranno una breve sintesi del lavoro che hanno fatto nel corso dell'anno, anche perché le due realtà, pur riguardando fasce d'età diverse, comunque, fanno parte di un unico progetto.

Poi passeremo agli interventi degli amministratori, per poi passare ai saluti da parte dei presenti dal rappresentante dell'UNICEF, la signora Giovanna Falco, il dirigente scolastico, per poi passare alla chiusura, penso che ci sia una chiusura da parte dei ragazzi e la chiusura e i saluti da parte del Sindaco.

Buon lavoro a tutti. Passiamo la parola per l'appello al facente funzioni Segretario di oggi.

SEGRETARIO GENERALE

Buongiorno. Astuti Samuele presente, Centanin Donatella presente, Battaini Angelo assente giustificato, Torchia Enrico presente, Colombo Ambrogio assente giustificato, Corti Sara presente, Paganini Eugenio presente, Trovato Antonino presente, Brusa Fabio presente, Albrigi Paolo, assente, Vastola Annunziata assente giustificato, Sofia Elisabetta assente giustificato, Cassina Paola Lorenza assente giustificato, Speranzoso Chiara presente, Montalbetti Giorgio presente, Barel Mario assente giustificato, Regazzoni Giosuè assente giustificato.

Allora, passiamo al Consiglio dei Ragazzi. Chaffer Eva Maria, El Taher Susanna, Deda Alessio, Settembrini Martina, Lepore Elisa, Orlandi Matteo, Tibiletti Lorenzo, Miccichè Gaia, Fani Fabio, Travetti Lorenzo, Flaviani Andrea, Masini Ruggero, Squadrito Selene, Pavia Beatrice, Vanotti Valentina, De Luca Laura Lorella, Maugeri Chiara, Vuolo Alessandro, Mirabelli Annamaria.

Ci sono sostituti degli assenti? No, okay.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Gli Assessori chiedono di essere presentati perché il Consiglio Comunale è formato dai Consiglieri, mentre gli Assessori non sono Consiglieri Comunali e quindi non risultano nell'elenco e abbiamo l'Assessore Riggi, Urbanistica ed Ecologia, Prestigiacomino Polizia Municipale e Manutenzione e Commercio anche, Croci Maria, Culture e Vicesindaco e il Sindaco, Filippo Cardaci Servizi Sociali ed Educativi. Manca l'Assessore Croci Gabriella, che dovrebbe arrivare, che è l'Assessore al Bilancio, che gestisce il portafoglio.

Passiamo, quindi, agli interventi dei ragazzi. Vi chiederei di segnalarmi chi inizia a parlare in modo che vi accendo il microfono giusto. Grazie. L'altra raccomandazione è dite all'inizio il vostro nome perché nella registrazione poi per la sbobinatura serve aver chiaro chi parla. Grazie.

VANOTTI VALENTINA

“Signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, sono Valentina Vanotti, studentessa della III E della Scuola Secondaria di Primo Grado Nazario Sauro. Con grande emozione prendo la parola a nome dei miei compagni. Sono stata eletta referente del Consiglio dei Ragazzi e nel corso dell'anno scolastico mi sono impegnata a ricoprire con dedizione il ruolo che mi è stato affidato.

Noi studenti crediamo molto nel dialogo e nel confronto con voi amministratori e Consiglieri Comunali. Riteniamo perciò che questo incontro sia un'occasione importante per far sentire la nostra voce. Speriamo, quindi, che le nostre richieste vengano prese in considerazione.

Il nostro Sindaco ha sempre dimostrato una grande disponibilità nell'accogliere le segnalazioni fatte da noi ragazzi, perciò confidiamo ancora nella sua collaborazione e in quella di tutto il Consiglio Comunale. Quest'anno, in accordo con il nostro dirigente scolastico, abbiamo deciso di trattare il tema della cittadinanza e dell'integrazione. Siamo convinti che questi due elementi siano strettamente legati e che il punto di arrivo del processo di integrazione sia proprio la cittadinanza. Pertanto in attesa di una riforma della Legge sulla Cittadinanza,

condividiamo pienamente la proposta dell'Amministrazione di conferire la cittadinanza onoraria ai minori stranieri nati e cresciuti sul nostro territorio.

A partire dai programmi previsti ci siamo suddivisi l'argomento e nelle singole classi abbiamo fatto gli approfondimenti in merito. Cominciamo ad illustrarvi il nostro lavoro con un breve filmato, che vuole essere un invito alla riflessione sui temi trattati".

Vi invito ora ad ascoltare gli interventi e nello stesso tempo ad osservare le immagini proiettate sullo schermo.

PAVIA BEATRICE

Mi chiamo Beatrice Pavia, ora vi leggerò la poesia: "Nessun uomo è un'isola", composta da John Donne, poeta inglese vissuto tra il 1500 e il 1600, in cui è sottolineato il valore della cooperazione.

"Nessun uomo è un'isola. Nessun uomo è un'isola, completo in se stesso. Ogni uomo è un pezzo del Continente, una parte del tutto. Se anche solo una zolla venisse levata via dal Mare, l'Europa ne sarebbe diminuita, come se ne mancasse un Promontorio, come se venisse a mancare una dimora di amici tuoi o la tua stessa casa. La morte di qualsiasi uomo mi diminuisce, perché io sono parte dell'Umanità e dunque non chiedere mai per chi suona la campana: suona per te".

DEDA ALESSIO

Sono Alessio Deda. "Il filmato e la poesia ci mostra chiaramente l'importanza dell'integrazione. Infatti come affermava il filosofo greco Aristotele: "L'uomo è un animale sociale, perché non può vivere isolato e deve necessariamente organizzarsi in una struttura che permetta a sé e agli altri di coesistere pacificamente".

TIBILETTI LORENZO

Mi chiamo Lorenzo Tibiletti. "Come tutti sappiamo ogni uomo è diverso da un altro e ancor più in una società globalizzata e multiculturale si viene assiduamente in contatto con persone appartenenti a popoli e a culture differenti".

MALAVASI GINEVRA

Sono Ginevra Malavasi. “Anche nella nostra città e soprattutto nel nostro istituto abbiamo potuto verificarlo, molto numerosi sono, infatti, gli alunni non italofofoni. La scuola, come recita l’articolo 34 della Costituzione, è aperta a tutti. Ha quindi un ruolo di primaria importanza nel promuovere il valore dell’educazione interculturale e nello sperimentare i processi di convivenza su cui investire per il futuro, coinvolgendo nell’attività tutti gli studenti di diverse nazionalità”.

BORELLA SERENA

Mi chiamo Serena Borella. “Noi alunni delle classi prime, nel programma di Cittadinanza e Costituzione, abbiamo studiato e approfondito che cosa significa essere cittadini e il concetto di cittadinanza. Il termine cittadino, che deriva dal latino *civis*, indica una persona alla quale lo Stato attribuisce particolari diritti e doveri”.

ORLANDI MATTEO

Sono Matteo Orlandi. “Ciascun uomo però è prima di tutto una persona e dopo cittadino di uno Stato. Quindi in quanto persona possiede i diritti fondamentali ed inviolabili. Ogni Stato ha, quindi, il dovere di rispettare e proteggere la dignità umana, non solo dei propri cittadini, ma di ogni uomo”.

MORO MARTINA

Mi chiamo Martina Moro. “Successivamente ci siamo posti il seguente interrogativo: che cos’è la cittadinanza? Nel linguaggio giuridico il termine “cittadinanza” indica la condizione della persona fisica, detta cittadino, alla quale l’ordinamento di uno Stato riconosce la pienezza dei diritti civili e politici”.

EL TAHER SUSANNA

Sono Susanna El Taher “Ci siamo quindi domandati come si diventa cittadini italiani e quali requisiti ci vogliono per ottenere la cittadinanza. Abbiamo scoperto che nel nostro Paese, a differenza di molti stati europei, la norma che regola l’acquisizione della cittadinanza non è stabilita dalla Costituzione, ma dalla Legge

numero 91 del 1992 e dalle successive modifiche ed integrazioni”.

TRAVETTI LORENZO

Mi chiamo Lorenzo Travetti. “Abbiamo preso in esame gli elementi fondamentali di questa Legge. Essa si basa principalmente sullo ius sanguinis, cioè il diritto di sangue e prevede che la cittadinanza si acquisisca direttamente alla nascita, avendo almeno un genitore cittadino italiano. Allo ius sanguinis si contrappone però lo ius soli, ovvero il diritto di suolo, secondo il quale la cittadinanza viene concessa a chiunque nasca sul territorio dello Stato, indipendentemente dalla cittadinanza dei suoi genitori”.

EL TAHER OMAR

Sono Omar El Taher “In Italia lo ius soli può essere applicato solo in alcuni casi eccezionali, come quando un bambino nasce sul suolo italiano e i suoi genitori non possono trasmettergli la loro cittadinanza, oppure quando non si sa chi siano e il bambino viene trovato in territorio italiano”.

ALIERI IACOPO

Mi chiamo Iacopo Alieri. “Ci siamo, dunque, resi conto che molti nostri compagni, pur essendo nati in Italia, non hanno la cittadinanza perché sono figli di stranieri che non ne sono in possesso. Sarebbe invece giusto che chi nasce nel nostro Paese ricevesse la cittadinanza italiana”.

ISGRO' SARA

Sono Sara Isgrò. “Per ribadire il diritto alla non discriminazione dei bambini e degli adolescenti di origine straniera, che vivono, studiano e crescono in Italia e per promuovere il dialogo sul diritto alla cittadinanza, l'UNICEF, che è da sempre in prima linea nella tutela dei minori, ha lanciato la campagna: “Io come tu”.

FOLADOR PAOLO

Mi chiamo Paolo Folador. “Argomento di studio di noi alunni di seconda è stata l'Unione Europea, che attualmente comprende ventotto Stati. Abbiamo quindi

risposto a domande come: che cos'è l'Unione Europea? Quali sono gli organi di governo dell'Unione? Che rapporto c'è tra l'Unione Europea e i singoli Stati che ne fanno parte? Ma soprattutto che cosa significa essere cittadini dell'Unione Europea?"

FLAVIANI ANDREA

Sono Andrea Flaviani. "Abbiamo così scoperto che dal 1993 con la costituzione dell'Unione Europea, è cittadino europeo chiunque sia cittadino di uno degli Stati membri. Tutti i cittadini hanno la libertà di circolazione e di soggiorno su tutto il territorio dell'Unione. Possono prendere residenza, studiare e lavorare in qualunque Stato dell'Unione, ricevendo il trattamento economico, assicurativo e sociale stabilito per gli stessi cittadini del Paese ospitante".

MAUGERI CHIARA

Mi chiamo Chiara Maugeri. "Per favorire una reale integrazione tra i vari Paesi membri, è stato però necessario definire con chiarezza i diritti e doveri comuni a tutti i cittadini dell'Unione. Si è giunti così nel 2000 all'approvazione di una Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione. In questo documento sono proclamati i principi e i valori che costituiscono il patrimonio comune dei popoli europei: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà e giustizia".

GIANNATIEMPO ALESSANDRA

Sono Alessandra Giannatiempo. "Noi vogliamo leggere il contenuto del motto dell'Unione Europea: unita nella diversità in uniti nella diversità. Per raggiungere questo obiettivo è necessario collaborare con gli altri, superando le barriere culturali e sociali che portano all'egoismo alle diffidenze e spesso allo scontro".

GUARINO CHIARA

Mi chiamo Chiara Guarino. "Crediamo che sia necessario impegnarci ogni giorno per rendere il nostro mondo migliore, libero da qualsiasi forma di razzismo o discriminazione. La storia è stata segnata e lo è ancora da grandi personalità, come Gandhi, Martin Luther King, Rosa Parks, Nelson Mandela, Iqbal e Malala,

che lottarono e lottano per la parità dei diritti”.

SALERNO MARIANGELA

Sono Mariangela Salerno. “Tutte queste figure sono state per noi uno stimolo alla riflessione, ma quella a cui ci sentiamo più vicini sono sicuramente Malala e Iqbal, due ragazzi nostri coetanei che si sono battuti per difendere questi ideali. Siamo, quindi, entusiasti che il nostro istituto comprensivo sia stato intitolato a Iqbal Masih, che vuole essere per noi un simbolo di integrazione e un modello a cui ispirarci”.

VUOLO ALESSANDRO

Mi chiamo Alessandro Vuolo. “Nel lavoro di preparazione al Consiglio di oggi ci sembrava giusto presentare le nostre richieste per la Città dei bambini e delle bambine, a partire dai temi trattati, cioè dalla cittadinanza e dall’integrazione. Tutti i bambini e i ragazzi hanno i pari diritti. Abbiamo, quindi, riflettuto sul significato che potrebbe avere per Malnate conferire la cittadinanza onoraria a tutti i minori stranieri presenti sul territorio. Significherebbe sottolineare ulteriormente che Malnate è la città di tutti i bambini e di tutte le bambine”.

MIRABELLI ANNAMARIA

Sono Annamaria Mirabelli. “La lingua è uno strumento fondamentale per l’integrazione culturale e sociale. Conoscere la lingua del Paese di accoglienza vuol dire non solo la possibilità di potersi muovere in autonomia e di soddisfare i bisogni primari, ma anche essere inseriti nel territorio. Malnate è una città interessata da una forte immigrazione. Pertanto sono sempre più numerosi gli alunni non italofoni. Chiediamo perciò a scuola dei mediatori culturali per favorire l’inserimento dei nuovi compagni e nel territorio delle iniziative interculturali, che possano coinvolgere tutti”.

CHAFFER EVA

Mi chiamo Eva Chaffer. “L’istruzione deve essere garantita a tutti e la scuola deve essere per tutti luogo di inclusione, soprattutto per chi ha difficoltà. Sarebbero, quindi, necessarie altre figure di supporto, educatori, per rispondere ai bisogni di

tutti”.

DE LUCA LAURA

Sono Laura De Luca. “Le nuove tecnologie sono sempre più diffuse. Per stare al passo con i tempi tutte le classi dovrebbero essere dotate di Lim e le aule di informatica di nuovi computer, che ci consentano di lavorare in modo più veloce”.

FANI FABIO

Mi chiamo Fabio Fani. “Desideriamo ora ringraziare l’Amministrazione per il contributo al progetto: “Coloriamo la scuola”, che ha coinvolto genitori, alunni ed insegnanti. Sicuramente ora il nostro istituto è diventato più allegro e accogliente. Tuttavia vi sono ancora degli ambienti, come l’Aula Magna e gli spogliatoi che ci piacerebbero fossero tinteggiati con colori vivaci”.

PASQUALE ELENA

Mi chiamo Elena Pasquale. “Come già segnalato l’edificio necessita di altre migliorie, vetrate e finestre a norma, manutenzione degli ambienti, dei soffitti, delle plafoniere e dei caloriferi. Vogliamo sottolineare che le vetrate e le finestre non a norma non ci consentono di trascorrere la ricreazione fuori dalle classi. Nelle aule con Lim servirebbero delle tende scure per la proiezione, quelle che ci sono ora fanno filtrare la luce. Nel campo esterno ci piacerebbe una fontanella per dissetarci”.

LEPORE ELISA

Sono Elisa Lepore. “Tutte le persone, ma soprattutto i bambini e i ragazzi dovrebbero avere la possibilità di muoversi con sicurezza sul territorio. Sappiamo che l’Amministrazione si sta adoperando per diffondere la cultura della mobilità sostenibile. Pertanto richiediamo i necessari interventi di manutenzione per strade e marciapiedi, la costruzione di piste ciclabili e l’eliminazione delle barriere architettoniche”.

TAVAZZI ELENA

Sono Elena Tavazzi. “Nella Città dei bambini e delle bambine gli spazi verdi sono indispensabili. Ringraziamo il CAI per avere accolto i nostri suggerimenti e realizzato il Parco della Montagna. Un nostro sogno sarebbe vedere la biblioteca collocata in un edificio circondato dal verde, come il castello del Parco Primo Maggio. Attualmente la sede è inadeguata, è poco spaziosa, si trova in una zona rumorosa ed è priva di parcheggi per le biciclette”.

MASINI RUGGERO

Mi chiamo Ruggero Masini. “Molto apprezzato da noi ragazzi è lo skatepark, per il quale esprimiamo i nostri ringraziamenti all’Amministrazione. Segnaliamo però che dovrebbe essere sistemato in modo tale che lo possano utilizzare anche i non esperti”.

VANOTTI VALENTINA

“Signor Sindaco, signor Presidente e signori Consiglieri, vi ringraziamo per averci ascoltato con attenzione. Ora spetta a voi esprimervi su quanto vi abbiamo presentato. In classe riferiremo ai nostri compagni l’esito della discussione. Sappiamo che prenderete in esame le nostre richieste, nonostante siano numerose e i fondi a disposizione sempre più limitati. Vi invitiamo, però, a riconsiderare quelle fatte negli anni scorsi, che sono state disattese, vetrate a norma, sistemazione sottopassi di accesso alla mensa e dell’Aula Magna, targa con l’intitolazione della scuola, sistemazione marciapiedi, sede adeguata per la biblioteca con relativi parcheggi per le biciclette, sala polifunzionale. Il nostro intervento termina qui. Grazie ancora a nome di tutti gli studenti”.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie agli interventi dei ragazzi. Mentre gli Assessori rielaborano le vostre richieste, diamo la parola ai rappresentanti dei bambini, che faranno una breve sintesi del lavoro svolto da loro.

ZAMPATTI SARA

Una precisazione, non è questa la presentazione del nostro lavoro dell'anno. Sono stati solo degli spunti di riflessione che abbiamo colto sul tema della cittadinanza e di integrazione. Per cui anche noi del Consiglio dei Bambini abbiamo fatto dei piccoli pensieri.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Il Consiglio dei Bambini, così vi segnate la data, sarà il 9 giugno alle ore 18.00 dove lì rifletteranno e riporteranno alla cittadinanza e al Consiglio il lavoro svolto durante l'anno. Proprio sull'input dell'argomento che si sarebbe trattato oggi, anche hanno lavorato.

ZAMPATTI SARA

“Come l'anno scorso anche quest'anno noi bambini del Consiglio abbiamo riflettuto sull'importanza di essere cittadini. Che cosa comporta questo? Quali sono i diritti e quali i doveri? Noi sappiamo quali sono i diritti di tutti i bambini o meglio i diritti che tutti i bambini dovrebbero avere, il diritto di avere un nome e perciò essere speciale agli occhi degli altri; il diritto di essere uguale agli altri anche con la particolarità di ciascuno; il diritto di avere una famiglia, una casa, all'istruzione, ad essere curati; il diritto di avere la sicurezza per vivere nel nostro Paese e nel mondo”.

SYKU ANGELO

Mi chiamo Angelo Syku e leggo questa frase: “Abbiamo anche pensato che per essere tutti uguali è importanti essere diversi, con capelli lisci o ricci, con sfumature di diverso colore, essere bassi o alti, avere occhi azzurri o marroni o verde, aver voglia di ridere sempre oppure avere un carattere più triste, avere abitudini diverse e mangiare cose differenti, parlare con diversi accenti, è tutto questo che rende ognuno di noi unico e speciale”.

DE BENEDETTI EMMA

Mi chiamo Emma De Benedetti. “Abbiamo pensato ai bambini di altri Paesi che

frequentano le nostre classi e che magari non sanno bene l'italiano, ma lo imparano presto. Alle difficoltà maggiori che devono superare per imparare a scrivere e a fare compiti, abbiamo anche notato che spesso si impegnano più di quanto facciamo noi, che la lingua italiana la conosciamo bene”.

DE BARI FRANCESCA

Mi chiamo Francesca De Bari “Al Consiglio del Bambini abbiamo fatto delle esperienze importanti e che ci hanno arricchito. C'è rimasta particolarmente impressa la mostra dell'UNICEF: ogni bambino conta. La testimonianza di un giornalista che è appena tornato dalla Siria in guerra ci ha voluto raccontare un episodio che parte però dalla stazione centrale di Milano”.

BRUSA MARTINO

Mi chiamo Brusa Martino. “Ci ha raccontato di aver fatto un incontro insolito con una ragazzina di circa 13 anni, con la quale si è fermato a parlare. La ragazza ha spiegato di essere fuggita dalla guerra e di essere arrivata accompagnata dal fratello maggiore qui in Italia su un barcone di quelli che arrivano nella nostra Sicilia. Con una mano teneva il suo fratellino più piccolo, nell'altra mano aveva tutta la sua casa, un sacchetto di plastica, di quelli della spesa, dal quale spuntava un orsacchiotto di peluche, il solo giocattolo del suo fratellino.

Il giornalista ha raccontato poi l'esperienza di Damasco, del fragore delle bombe e degli spari che arrivavano alle porte di una città che apparentemente è una città normale. Ha invitato tutti i presenti a non chiudere gli occhi di fronte ai bambini siriani e ai profughi di guerra, che arrivano nelle nostre città. Ci ha incoraggiato a non chiudere gli occhi davanti alle immagini dei bambini dei Paesi di guerra, anzi a tenerli aperti, perché solo è tenendo viva l'attenzione di tutti i Paesi sui problemi dei bambini, i problemi potranno essere superati”.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie ai bambini. Iniziamo il dibattito. Ricordo poi che sono presenti tutti i gruppi, i rappresentanti di tutti i gruppi che siedono in Consiglio Comunale ai quali chiederemo poi un breve intervento.

Iniziamo dall'Assessore Cardaci, ai Servizi Educativi e Sociali.

ASS. CARDACI FILIPPO

Buongiorno a tutti. Ciao ragazzi. Vi ringrazio, innanzitutto, di avere affrontato questo tema, il tema della cittadinanza e il tema dell'integrazione, anche perché poi si ricollega e poi magari ve lo dirà meglio il Consigliere Brusa.

Mi ha colpito molto anche il percorso che avete fatto, partendo da una poesia, quindi partendo un po' dal cuore e dai sentimenti per affrontare questo tema, che spesso viene affrontato, invece, in maniera molto arida e partendo dalle Leggi. Voi, invece, siete partiti dalle poesie e da un racconto e dai sentimenti, però poi avete approfondito il tema anche della cittadinanza continuando con le norme e raccontandoci anche alcune esperienze, perché spesso si parte dai sentimenti, poi arrivano le norme che ogni tanto qualche casino, si può dire questa parola, qualche "casino" lo combinano e creano tutte quelle situazioni spesso difficili. Avete ricordato i profughi di Lampedusa, i migranti che si spostano da zone di guerra in Italia e avete ricordato i vostri compagni che non sono cittadini italiani.

Ecco, una differenza tra... Oggi ci siamo... Anche l'anno scorso eravamo un po' divisi, magari l'anno prossimo ci mischiamo, però, in effetti, una differenza tra voi Consiglieri dei ragazzi e dei bambini e noi Consiglieri e amministratori Comunali in genere, una differenza c'è, purtroppo, e sottolineo "purtroppo", voi quando siete stati eletti e nominati, a seconda dei casi, Consiglieri dei bambini del Consiglio dei Bambini e dei Ragazzi, non vi è stata richiesta la cittadinanza e quindi io non so e non ve lo chiederò se siete cittadini italiani o meno.

A noi, invece, viene richiesta e mi viene da dire che differenza c'è. Avete svolto ottimamente il vostro lavoro e io non so se siete cittadini italiani, non ve lo domanderò, a noi, invece, questo viene richiesto. E' una differenza ed è inspiegabile, se voi ci pensate, perché voi avete lavorato bene, noi ogni tanto lavoriamo... ci impegniamo a lavorare bene, ma a noi viene chiesta la cittadinanza e così purtroppo è. Speriamo che questa Legge un giorno verrà cambiata e sollecitare un po' con questo atto simbolico della cittadinanza onoraria questo ci aiuta. Da parte nostra quello che possiamo cominciare a fare, perché voi l'avete sottolineato bene, ci troviamo in un momento di crisi e di difficoltà economica e

spesso che cosa succede quando si è senza soldi? Si gestisce l'emergenza, il bisogno e si saltano magari quei pezzi che sono importanti sulla mediazione e sulle attività interculturali che invece costruiscono una comunità.

Quindi sicuramente la vostra sollecitazione di mediatori culturali deve essere presa in considerazione. Noi abbiamo qualche ora che all'interno dell'appalto, che è quello che gestisce un po' la cooperativa che gestisce i servizi integrativi, sicuramente c'è da fare molto di più e anche da un punto di vista culturale. Avete fatto bene a sottolineare la questione delle iniziative che generano incontro fra le culture, perché queste sono poi prevenzione e ci consentono di non gestire spesso solo l'emergenza, come spesso in queste situazioni viene fatto.

Quindi vi ringrazio del lavoro e sicuramente tutte le vostre sollecitazioni, anche e soprattutto quella che riguarda la cittadinanza onoraria verranno prese poi in considerazione, non tanto dagli Assessori, quanto poi dai Consiglieri che si muoveranno su questo tema.

Sulla targa. Ne abbiamo già discusso in Giunta, la Commissione ha lavorato, la Commissione per l'intitolazione all'istituto comprensivo. Ne abbiamo già parlato in Giunta e quindi sicuramente l'Amministrazione si impegna poi ad apporre la targa con il nuovo nome dell'istituto comprensivo dedicato ad Iqbal Masih, che avete ricordato.

Quando ci sarà la premiazione... la festa della scuola e quindi ci sarà la premiazione di chi poi ha inventato, noi li abbiamo visti, io facevo parte della Commissione, il logo, il motto e il nome a cui dedicare, quindi in quell'occasione... dopo in quell'occasione poi verrà posizionata la targa con il nome dell'istituto comprensivo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Diamo la parola ora all'Assessore Croci Gabriella. Prego.

ASS. CROCI GABRIELLA

Buongiorno a tutti. Ecco, io devo limitarmi a fare qualche osservazione dal mio osservatorio qui di oggi, che è quello di Assessore al Bilancio, che ascolta e ha ascoltato, scusate, tra l'altro, in ritardo, ma ho avuto qualche problema per non

riuscire ad arrivare in tempo.

Ecco, diciamo, le ricadute sugli aspetti economici, io sono abituata e devo qui in questo ruolo rendere fattibile da un punto di vista economico e finanziario per il nostro Ente quelle che sono le richieste che arrivano un po' da tutto il territorio, cercando di contemperare le esigenze e raggiungere il massimo del risultato con la massima efficacia dell'utilizzo dei denari, che sono i denari di tutti i noi. Non dimentichiamo che tutto il denaro, che arriva nelle casse comunali, direttamente o indirettamente arriva dalle tasche dei cittadini, attraverso le imposte e quindi attraverso i trasferimenti dello Stato, attraverso le tariffe e attraverso le tasse comunali.

Quindi sul tema della cittadinanza diciamo che anche chi non ha la cittadinanza, ma ha la residenza, è tenuto a pagare le imposte. Quindi di fatto anche i redditi delle persone che non hanno diritto, come dire, all'elettorato attivo, ci servono, comunque, a realizzare i nostri obiettivi perché se lavorano sul territorio e lavorano regolarmente e pagando le imposte, noi tutto sommato utilizziamo anche questo loro contributo e quindi ritengo che sia doveroso rispondere in maniera affermativa anche alle vostre richieste.

Devo dire che sul bilancio comunale rispetto a questi tipi di esigenze i fondi che vengono spesi sono principalmente quelli che vengono utilizzati per la scuola, oltre che per i servizi sociali, dove lì però non è una questione di cittadinanza o non cittadinanza, è una questione di bisogno sociale che la famiglia da sola non riesce ad assolvere. La famiglia è italiana o non è italiana questo non conta, insomma, lì non abbiamo distinzioni.

Mentre ritengo che il ruolo della scuola sia davvero fondamentale per far crescere questa cultura, perché sostanzialmente è un atteggiamento culturale che poi porta anche alle norme, alla creazione delle norme. Le norme nascono dalla cultura, una classe politica che fa le norme esprime la cultura che è sottostante e probabilmente se voi avete dentro di voi questo profondo sentimento di uguaglianza, probabilmente riuscirete... la vostra generazione forse riuscirà a trovare anche la quadra tra i grossi problemi delle differenze culturali e anche dell'accoglienza delle persone che arrivano in Italia e le risorse che poi devono essere spese.

Per quanto riguarda il resto mi sembra che, poi risponderà l'Assessore Riggi, per quanto riguarda le vetrate, per quanto riguarda.....forse io so che i fondi li abbiamo nel bilancio quest'anno. Non è stato facile, però sono stati bravissimi, li hanno trovati, facendo un po' di fuochi di artificio, ma li hanno trovati e quindi poi su questo posso rassicurarvi, vi risponderanno poi loro. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Croci. La parola all'Assessore Croci Maria.

ASS. CROCI MARIA

Ciao a tutti i ragazzi. Condivido con voi l'opinione che prima si è persone e poi si è cittadini e proprio in questa linea da anni a Malnate viene proposta la ventiquattro ore di lettura. Alcuni di voi hanno avuto modo l'anno scorso di partecipare perché siamo riusciti a coinvolgere anche le parrocchie, le parrocchie con i ragazzi. Per cui se vi ricordate sia l'oratorio di Gurone, che di Malnate, che di San Salvatore nel pomeriggio del venerdì si erano fatti momenti di lettura proprio sulle diversità di lettura. Le modalità di lettura, uno stesso libro leggerlo in più lingue straniere.

Quest'anno è la decima edizione di questa iniziativa e per cui invito e cercherò di raggiungervi proprio con gli inviti a partecipare a questa cosa, visto che l'inglese lo sapete anche voi, il francese sicuramente qualcuno e poi tra di voi ci sarà sicuramente qualche compagno che sa altre lingue. Questo è proprio per un momento di unione, di convivialità e di stare insieme in un modo diverso.

L'altra domanda, invece, era riferita allo skateball che di fatto è partito bene e ha trovato un buon consenso. Volevo capire meglio cosa intendevi per chi è meno... Aspetta che ti diamo la parola poi, grazie.

MASINI RUGGERO

Ruggero Masini. Parlando in classe tra di noi io e miei compagni, alcuni visto che ci vanno per passare il pomeriggio, trovano difficoltà perché hanno detto che anche per quelli non sono tanto esperti è un po' complicato, cioè più semplice, intendevamo questo.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola all'Assessore Riggi Giuseppe.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Ciao a tutti. Io faccio solo un rapido saluto e un ringraziamento perché ho apprezzato anch'io moltissimo il lavoro che avete fatto. Avete parlato a più riprese di integrazione e questo è un concetto importantissimo e quanto difficile da applicare. Leggete tutti i giorni sui giornali, lo vedete in televisione quanto sia difficile applicare questo termine e soprattutto avete accennato all'integrazione europea e quindi il rapporto tra l'Unione Europea e i singoli Stati. State vedendo anche qui a casa nostra quale siano le chiavi di lettura e le interpretazioni che ognuno vuole e può dare a questo obiettivo.

Quindi sicuramente avrete una sfida importantissima, voi che siete il nostro futuro, da affrontare. Io penso che la sfida... Oggi parliamo di integrazione, che è un passaggio importantissimo e voi domani sarete chiamati ad un elemento ancora più sfidante, forse che è l'interazione, ossia l'integrazione presuppone che ci sia una cultura che ne abbracci un'altra. Invece speriamo un domani di arrivare ad una situazione dove tutti i colori dell'arcobaleno viaggiano insieme, siano tutti allo stesso livello. Quindi non c'è uno che deve inglobare un altro, ma siamo tutti alla pari.

Le risposte le do al mio compagno di Giunta, perché sono tutte... Noi facciamo un lavoro di squadra, di sinergia come è giusto che ci sia e l'importante è che ci sia anche tra le varie realtà del territorio e voi lo state facendo benissimo. Io vi ringrazio perché ho avuto modo in quest'anno di apprezzare la vostra collaborazione, vostra e dei vostri genitori in tanti programmi: il coloriamo la Sauro l'avete accennato voi, ma all'interno della vostra scuola c'è stato anche un progetto che ha avuto avvio quest'anno che è "Fai la differenza". Quindi un gruppo di ragazzi che ha impegnato voi tutti nello stare attenti alla raccolta differenziata, che è uno dei temi che ha un'importanza rilevante poi su scala territoriale, perché questa... Voi avete accennato alle aree verdi, alla mobilità sostenibile, al vivere alla città, il tutto fa il paio con un elemento che è, appunto, il decoro e il rispetto della propria cittadina.

Quindi qui avete un altro importantissimo compito, che è quello di farvi poi promotori verso i vostri coetanei di queste iniziative, di questo impegno e di questa ancora volontà di andare avanti. Ripeto, l'elenco della spesa lo passo poi, invece, all'Assessore Prestigiacomo, che è bravissimo a rispondere.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Quindi la parola all'Assessore Prestigiacomo.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Buongiorno. Chi da parte vostra è da qualche anno all'interno del Consiglio dei Ragazzi sa bene perché mi mettono per ultimo, perché solitamente mi dilungo e quindi sono quello che dovrà spendere e questo è uno dei motivi.

Io già l'altra volta mi sono fatto... mi sono steso la mia lista degli interventi che dovevo fare, ma anche lì mi sono dilungato parecchio. Questa volta l'ho ridotto parecchio ancora, nella speranza che il prossimo Consiglio, che avremo il prossimo anno, possa essere almeno tra il primo e il terzo, almeno il secondo.

A parte gli scherzi, i miei sono argomenti che sono toccati quasi tutti da voi questa mattina e nelle precedenti assemblee che abbiamo avuto e quindi per forza di cose mi trovo a dilungarmi anche un pochino di più.

Allora, cominciamo a dire un grazie a tutti per gli interventi che avete fatto. Ringrazio, ovviamente, anche i vostri insegnanti, il dirigente scolastico e a quanti questa mattina sono qui a partecipare all'assemblea. Ritengo che sia questo un momento di incontro, un momento importante proprio perché ha una valenza di confronto e soprattutto di valutazione di quelle che sono le vostre problematiche, che sono poi anche le nostre, le vostre speranze e richieste che ci avete evidenziato questa mattina e negli anni precedenti.

È per noi, deve assolutamente per noi amministratori essere un elemento di valutazione e di riflessione da non sottovalutare. Grazie per questo, perché ci dà la possibilità di pensare in modo più profondo e compiuto di quello che noi rappresentanti della cittadinanza possiamo fare per cercare di recepire le vostre esigenze.

Ovviamente lo diceva prima anche all'Assessore, la dottoressa Croci, l'Assessore

al Bilancio, ovviamente questo compatibilmente con le risorse che abbiamo e lei ha le braccine un po' corte, scherzo, ma le braccine gliele accorciano effettivamente tutti i vincoli legislativi che vanno a toccare l'aspetto finanziario. Quindi non è certo una volontà sua.

Il tema di quest'anno che avete affrontato, e di cui avete manifestato l'importanza che vediamo, tra l'altro, anche appeso alle pareti della sala consiliare, a mio avviso dovrà essere e dovrà diventare un diritto per tutti e sul quale mi sembra che concordiamo tutti. Le riflessioni e gli interventi da voi fatti questa mattina sono sicuramente indice di maturità e per questo davvero vi facciamo i complimenti più vivi. Vi ringrazio ancora dei vostri interventi. Anche la lista di quest'anno si presenta abbastanza corposa e ovviamente a questa lista vanno aggiunte le cose rimaste in sospeso nell'anno precedente.

Non promettiamo che tutto verrà fatto o la gran parte di queste cose, che sono contenute nella lista, si possa arrivare a dargli completamente e compimento, ma vi assicuriamo di certo il nostro impegno a portare avanti le vostre istanze, dandogli anche una certa priorità compatibilmente sempre con le risorse che il bilancio ci mette a disposizione.

Ancora un grazie di cuore e prima di passare alla lista delle cose che avete indicato, vi chiediamo di continuare in questo vostro impegno per rendere sicuramente più bella e più ricca la nostra Malnate.

Andiamo adesso alle cose che avete elencato questa mattina. Innanzitutto mi piace evidenziare una cosa sulle tinteggiature in generale, perché non riguarda soltanto la vostra scuola, ma riguarda le varie scuole materne e la scuola elementare. Devo dire con grossa soddisfazione, ma lo diciamo tutti noi dell'Amministrazione, Sindaco in testa, che i veri attori del risultato raggiunto per le tinteggiature, compresa la vostra, sono stati i comitati. I comitati che sono composti poi dai vostri genitori. Quindi un grossissimo grazie a loro perché senza di loro questo non sarebbe stato possibile.

L'Amministrazione Comunale ha potuto in quello che ha potuto, ha dato il proprio contributo nell'acquisto di alcuni materiali, ma il vero e grosso impegno ce l'hanno messo i vostri genitori e i vari comitati e grazie a questo... e gli insegnanti, certo. Gli insegnanti e c'era anche qualche ragazzo di voi. Quindi è solo davvero da dirvi

noi grazie a voi per tutti quelli che hanno potuto permettere ciò.

Per quanto riguarda alcune segnalazioni, credo che le avesse fatte Pasquale, legate ai serramenti, se non vado errato. Io non ho assolutamente scuse, non posso dire: "Forse ce la faremo", come in questi anni passati il dottor Valli è storico in questa storia dei serramenti. Non ho scuse. Vi confermo che i serramenti a breve si chiuderà... presenteremo il bando dell'acquisto dei serramenti per l'intervento. Quindi quest'anno... noi entro quest'anno avremo i serramenti a norma e questo lo vedrete sicuramente al ritorno... Dopo dalle vacanze, alla ripresa della scuola sicuramente vedrete degli interventi già con un buon avvio, cosa che, comunque, il compimento sarà entro la fine di quest'anno.

Per quanto riguarda la fontanella, che era già richiesta l'anno precedente. La fontanella nello specifico... perché poi di fontanelle in giro ce ne sono parecchie. Abbiamo sistemata quella del percorso della ciclopedonale, che porta a San Salvatore, quella che c'è nel parco in Via Firenze e c'è questa che era di nuova collocazione nelle vicinanze dei campetti di calcetto, di fronte la scuola vostra.

Abbiamo già in mano il preventivo. Quindi non so veramente, lasciatemi questo spazio, se prima ancora che smettiate l'anno scolastico in corso la possiate già vedere posizionata e funzionante, ma di certo al rientro dalle vacanze, alla ripresa delle scuole, sicuramente sarà funzionante. Però può essere anche sfruttata durante... per chi rimane qui durante il periodo estivo, per chi utilizza i campetti di calcetto.

Elisa mi sembra che facesse riferimento alla sicurezza dei percorsi. E' corretto? Ecco, su tante delle segnalazioni, perché le cose fatte sono tante, ma parecchie, molto di più di quello che è fatto sicuramente deve essere portato a compimento. La cosa più difficoltosa per noi, ma non mi inserisco in un discorso puramente tecnico che i nostri grandi... quelli che ci amministrano a livello di governo nazionale, prendono delle decisioni e le legiferano in modo tale che veramente ci mettono in grossissima difficoltà per utilizzare i quattrini che sono nostri, perché la dottoressa Croci, l'Assessore al Bilancio, ha detto che lei mette a disposizione i quattrini che sono dei cittadini e che sono nelle casse del Comune. Ma non è così, solo una minima parte possiamo utilizzare. Noi vorremmo utilizzarne almeno il doppio ma sono fermi lì e non possiamo utilizzarli.

E' già poco comprensibile per noi, quindi immagino anche per voi. Però per quanto riguarda i marciapiedi e le strade, in particolare, è molto difficile potere intervenire e qualsiasi centinaio di metro o dei metri che riusciamo a fare, credetemi viene fatto veramente con un grossissimo sacrificio, perché il bilancio del Comune è composto in un modo veramente difficile da poter utilizzare, così come si vuole, i quattrini.

Però nonostante ciò almeno la priorità che abbiamo dato in questi anni, l'anno scorso e già a partire da quest'anno, ma continuiamo da qui a fine anno, è la messa in sicurezza per quanto riguarda i percorsi pedonali, tra l'altro con istituzione di nuovi percorsi pedonali, sempre messi in protezione. Ne faccio un esempio, la Via Diaz, nelle vicinanze per andare, per esempio, alla Sauro, la Via Diaz nel lato destro prima lì era pieno di macchine parcheggiate, adesso lì c'è un percorso pedonale che mette, comunque, in sicurezza quella strada per poter andare sul vialone che poi porta alle medie.

La Via Colombo, il tratto finale, non solo il percorso pedonale è stato rifatto, ma è stato messo anche in protezione con gli archetti e così tanti altri interventi che sono stati mirati e sono mirati quelli che sono ancora in corso d'opera alla messa in sicurezza del percorso che fate a piedi.

Mi dicono di stringere. Passo alla biblioteca.

E' vero, giustamente il Vicesindaco mi ricordava i nonni vigili. Un grossissimo contributo l'abbiamo avuto istituendo questo corpo dei nonni vigili che fa riferimento direttamente al comandante, al quale non faccio a lui i ringraziamenti del grosso impegno che ci mettono durante l'anno, ma alla sua squadra perché effettivamente il territorio è grande e quindi badare anche a tutte le inciviltà, perché bisogna dirlo, più volte l'avete detto anche voi, le inciviltà dei nostri concittadini, che parcheggiano in un modo davvero selvaggio e quindi è grazie alla loro presenza che riusciamo a poter stare attenti anche a queste cose.

Io, tra l'altro, ne approfitto per chiedervi se qualora voi potete, chi ha i nonni che possono essere disponibili, sensibilizzare in questo senso i vostri nonni ad aderire al gruppo dei nonni vigili perché più ne abbiamo sul territorio e più abbiamo la sicurezza di poter camminare a piedi tranquillamente.

Vado all'ultimo passaggio, che c'è molto... alla quale siamo molto legati noi e

sensibili, è la questione della biblioteca. La biblioteca da subito, da quando era stata trasferita in quella zona ne siamo d'accordo e ne siamo convinti quanto voi che la biblioteca, l'attuale ubicazione è sicuramente... oltre ad essere inefficiente è comunque davvero... non si può definire biblioteca in quella posizione dove si trova.

La biblioteca. Sulla biblioteca ci stiamo lavorando perché stiamo cercando di fare un giro che ci consenta di poter fare una proposta accettabile e che sia migliore dell'attuale ubicazione. Questo perché? Perché siamo ben coscienti che opere non se ne possono fare, perché se è una dobbiamo metterne subito in evidenza e sulla quale da due anni e mezzo stiamo cercando in tutti i modi, adesso l'ultima è che ci siamo rivolti al nostro santo Primo Ministro del Consiglio, che è l'attuale Santo Renzi, dove gli abbiamo scritto, visto che comunque sono stati previsti almeno negli interventi scolastici, se non vado errato, il dottor Valli è più informato di me in questo, circa 3 miliardi e mezzo, noi vorremmo poter avere un ritorno per quanto consente l'opera che, secondo me, rimane quella più prioritaria della scuola materna di Rovera.

Ciò non toglie che, comunque, ci si sta muovendo per avere un'alternativa, una soluzione valida per poter spostare la biblioteca, che al momento, permettetemi di non dire la soluzione, sarà nostra premura a breve presentare quale potrebbe essere l'alternativa, dopo anche aver fatto la valutazione perché, comunque, delle spese ci saranno per spostarla e per ubicarla in una zona dove sono costretti a spostare anche alcuni servizi.

Con questo mi dicono basta, io chiudo e vi ringrazio davvero per le vostre sollecitazioni.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Prestigiacomio. La parola a Giorgio Montalbetti, della Casa delle Libertà, Consigliere Comunale.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Buongiorno a tutti e soprattutto buongiorno ragazzi. Oggi mi trovo nelle vesti, purtroppo, di Capogruppo perché sono per defaillance degli altri miei compagni,

soprattutto del Capogruppo. Va beh.

Il Consiglio dei Ragazzi lo ritengo sempre una sfida, un pungolo a guardare la realtà con lo sguardo libero. Uno sguardo libero che hanno i ragazzi a questa età. E' interessante il percorso che avete presentato e questo dice dell'impegno che avete profuso con il supporto anche dei vostri insegnanti.

Mi ha colpito la frase che uno di voi ha letto: "Per essere uguali dobbiamo essere diversi". Ecco, per me questa frase, in questa frase c'è la traduzione della vera integrazione. L'Amministrazione è stata poi stimolata a dovere e spero che sulla base delle priorità cercherà di tradurre il più velocemente possibile in atti veri e propri.

Io per la parte che mi compete come Consigliere di opposizione cercherò di spingere l'Amministrazione a darne corso e con questo ringrazio e saluto soprattutto per la presenza cospicua dei ragazzi e auguro a loro un buon lavoro.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Montalbetti. Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Ciao a tutti e grazie del lavoro che avete svolto. Partiamo dalla prima vostra richiesta, che è stato l'elemento fondamentale del vostro lavoro di quest'anno, che è la cittadinanza onoraria per i ragazzi nati in Italia, i bambini nati in Italia e penso che lo sappiate già, è già stato fatto qualche passaggio dal punto di vista, diciamo così, amministrativo e quindi abbiamo già discusso all'interno della Commissione Servizi alla Persona, che mi vede come Presidente, di questo argomento e sono contento, appunto, di portare alla vostra conoscenza e anche del pubblico che, diciamo così, all'unanimità, perlomeno i presenti non hanno avuto nessun tipo di remora sull'appoggiare questa proposta. L'unica questione su cui si è discusso era semplicemente quando farla.

Sono anche contento che abbiamo un po', tra virgolette, rimandato in modo che poi veramente finalmente e sinergicamente il Consiglio dei Ragazzi e il Consiglio senior degli adulti arriva insieme su una proposta così importante.

Vi ringrazio veramente tanto e voi poi, ovviamente, siete avanti e voi non avete

bisogno di considerare, come diceva giustamente Filippo, chi è italiano e chi non lo è e quindi tutti siete rappresentanti. Già nelle vostre classi si vede una grossa integrazione, grazie soprattutto al lavoro fatto a scuola da insegnanti e dirigenza e come diceva qualcuno già la scuola è aperta a tutti.

Però non dobbiamo fermarci, secondo me, adesso faccio un po' il papà, faccio un po' la predica e okay c'è scritto su un pezzo di carta, probabilmente dal prossimo Consiglio Comunale che anche i cittadini stranieri hanno la cittadinanza onoraria, però questo non basta e voi lo sapete, bisogna continuare a lavorare in questa direzione.

Mi piaceva molto il concetto di integrazione ed interazione che faceva l'amico Giuseppe e forse adesso quindi bisogna già fare un passaggio, nel senso: okay, i cittadini stranieri avranno la cittadinanza onoraria, i ragazzi avranno la cittadinanza onoraria italiana, però adesso passiamo ad un altro passaggio e già voi l'avete chiesto, quindi educatori di supporto ai bisogni di tutti. Quindi senza diversità di colore di pelle e di lingua, eccetera, dobbiamo stare attenti ai bisogni di tutti, dobbiamo lavorare quindi cercando di portare avanti anche quello che diceva Giorgio, il fatto che siamo tutti uguali nella diversità e avendo rispetto, il rispetto grosso di queste differenze.

E l'ultima cosa velocissima, continuate così, coraggio delle vostre idee, rompeteci le scatole. L'ho già detto forse l'anno scorso, se ci incontrate per strada ci tirate la giacchetta e ci dite: "Guarda che avevate detto che avreste fatto questa cosa qui e io non l'ho ancora vista".

E' stato molto bello anche il passaggio finale che diceva: "Avete detto l'anno scorso che avreste fatto questo e non l'avete ancora fatto..." Benissimo, quindi, continuate così. Grazie ancora.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Brusa. Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io vi ringrazio a nome, ovviamente, del PD, di cui sono il Capogruppo. Ragazzi, però, non fatevi ingannare, non è che i soldi non ci sono, i soldi ci sono, magari un

po' meno. Si tratta qui di decidere come spenderli. Fate bene a ricordarci certe necessità, però non è che gli Assessori devono dare l'immagine, secondo me, di un'Amministrazione ingessata, che non possiamo proprio spendere. Alcune priorità, e voi fate bene a ricordarcele, devono essere affrontate anche nel vostro interesse.

Io chiedo che a questo punto, per ricordare al Consiglio dei grandi, degli adulti, e quindi lo chiedo al Sindaco e lo chiedo al Presidente, se è possibile mantenere questi cartelloni, questi manifesti, che voi avete fatto, nella sala consiliare per almeno altri tre Consigli che terremo, in modo che i Consiglieri presenti, gli Assessori, che qui hanno preso la parola e qualche promessa l'hanno fatta, vedano in modo costante quello che voi avete detto. Se è possibile io chiedo di tenere appesi questi cartelloni per altri tre Consigli Comunali.

Chiedo al Presidente se è possibile fare questo. Grazie, ragazzi, per i vostri interventi.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Mi segnalano che per due settimane dobbiamo toglierli perché c'è una mostra, appena terminerà la mostra verranno riposizionati alle pareti. Torchia.

CONS. TORCHIA ENRICO

Grazie. Allora, io, innanzitutto, volevo farvi tanti complimenti perché siete stati davvero molto bravi. Avete fatto, secondo me, un ottimo lavoro e questo dimostra che innanzitutto avete preso molto sul serio il vostro compito. Per cui da grande sarete sicuramente dei cittadini modello, dei cittadini molto sensibili nei confronti di quello che riguarda la vostra e la nostra comunità.

Tra i doveri di un cittadino, infatti, c'è sicuramente quello della partecipazione. Difatti solo, come vi avranno spiegato anche in classe, con il rispetto delle regole verso gli altri e verso quello che è il famoso bene comune si può costruire quella che è una società migliore.

A tal proposito, ad esempio, sono molto contento di aver sentito anche gli interventi di Paolo, di Andrea, di Chiara e di Alessandra sull'Europa, perché visto

che il tema di quest'anno era la cittadinanza, diventa quanto mai oggi importante e fondamentale sentirsi cittadini d'Europa e come anche diceva Charlie Chaplin: "Cittadini del mondo", anzi, probabilmente.

Mi ha colpito particolarmente la poesia di Beatrice anche di John Donne, se non sbaglio, in cui si dice che nessun uomo è completo a se stesso, perché? Questo perché? Perché, come voi avete giustamente evidenziato, ognuno di noi ha bisogno dell'altro. All'interno di una società dove invece dovesse prevalere la chiusura e l'isolamento, questo porterebbe solo a diffidenza e spesso a scontro e noi non vogliamo questo, giusto?

Quindi oggi, secondo me e secondo penso tutti, essere cittadini significa far valere il principio della democrazia. A questo proposito vorrei parlare un attimo di me, nel senso che quando sono stato eletto avevo ventuno, ventidue anni, quindi in realtà pochi anni in più di voi e a questo proposito io vi sprono, vi sprono in che modo? Dicendovi che i giovani devono far sempre sentire la loro voce perché solo in questo modo le cose possono cambiare davvero. Alla vostra età in che modo? Studiando a scuola, impegnandovi in associazioni di volontariato, nello sport, in tutte le cose che fate e, non so, quando sarete più grandi sedendovi anche al nostro posto, perché no.

In bocca al lupo a tutti per il vostro futuro.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Torchia. Passerei ora la parola alla signora Giovanna Falco, rappresentante di UNICEF Varese.

FALCO GIOVANNA

Buongiorno e voglio ringraziare Malnate perché con i suoi bambini, ragazzi, insegnanti e amministratori da anni è stata sempre attenta ai temi dell'UNICEF e grazie adesso per avere aderito a questo progetto: "Io come tu" e vuol dire che date grande importanza alla globalizzazione che non deve essere fatta soltanto guardando il lato economico e finanziario, ma soprattutto guardando i diritti dell'uguaglianza delle persone in tutto il mondo. Perciò è bene che vi interessiate a questo e spero che continuiate così, così quando sarete voi genitori, insegnanti e

amministratori porterete avanti questi temi che purtroppo oggi sembra quasi si dimentichino e tante volte vengono anche derisi, no?

Poi vi posso dire un paio di cose, di eventi che l'UNICEF ha in programma ora. Uno è la maratona di nuoto e non so se avete mai partecipato come squadre. E' una gara non competitiva a squadre, che si svolgerà il 2 giugno a Varese. Potete trovare su internet, comunque, tutti i ragguagli per questa cosa ed è una bella cosa, perché si fa insieme a squadre di sei persone che possono essere bravi o non bravi a nuotare, piccoli, grandi, non importa, tutti partecipano e in tutte quelle che abbiamo fatto, ormai credo che sia la diciassettesima, la diciottesima, vi hanno partecipato volentieri e sono ritornati. E naturalmente tutto questo si fa sempre nell'intento di raccogliere fondi perché, purtroppo, servono e questi fondi servono anche per quest'altra iniziativa, che ci sarà la settimana prossima, e che è quella del campanellino.

Un campanellino che serve, che deve servire a dare l'allarme e a ricordarci che ci sono bambini in tutto il mondo, uno ogni venti secondi che muore prima dei cinque anni di età e dobbiamo cercare di evitare questo. Si è ridotta la mortalità infantile, ma dobbiamo portarla a zero e quindi questo è un proseguo dell'iniziativa e vogliamo zero.

Quindi se volete potete anche partecipare a questa raccolta fondi. Grazie ancora e buon lavoro.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. La parola al dirigente scolastico, Lucio Valli.

VALLI LUCIO

Grazie, grazie e buongiorno a tutti. Apro con una battuta, è una battuta e tre veloci riflessioni.

La battuta la rivolgo direttamente al Capogruppo del PD, avvocato Paganini. Mi fa molto piacere che lei abbia sollecitato i ragazzi a non fidarsi. La intendo questa raccomandazione, la intendo estesa a tutta la scuola e anche al dirigente, che in questi due ultimi anni, si mette d'accordo, per cortesia, con l'Assessore Cardaci, in questi due anni la risposta che ha sempre avuto è: "Non ci sono soldi, non ci sono

soldi, non ci sono soldi". E' una battuta, però...

Tre riflessioni veloci. La prima è: per me questo è il quindicesimo Consiglio e mi spiace dare le spalle, ma è una posizione veramente infelice. Per me è il quindicesimo anno questo a cui partecipo ai Consigli dei Ragazzi. Il primo è stato qui nel 1999 e devo dire che è impressionante la crescita di questo Consiglio, che pur vedendo al proprio interno la rotazione degli amministratori, dei ragazzi e delle ragazze, ma evidentemente quello che abbiamo consumato qui ogni anno è stato un momento convinto di partecipazione, convinto. E la tematica che è stata affrontata oggi è davvero una tematica centrale, non solo per tutti in generale, ma in particolare per Malnate, perché Malnate è sempre stato un territorio di confine, è sempre stato un territorio di frontiera, è sempre stato un territorio ad altissimi e permanenti flussi di immigrazione.

Quindi il problema dell'altro, il problema del diverso, il problema dell'integrazione l'ha sempre vissuto, con i suoi aspetti negativi, a volte traumatici, ma creando tutti quegli elementi e tutti quei momenti di crescita che vengono indotti dalle fratture che si creano.

Vi ricordo che, peraltro, l'istituto comprensivo che conta circa mille e 500... più di mille e 500 alunni ha un tasso di alunni non italofofoni del 14%. E' il più alto... praticamente tra i più alti della Provincia e della Regione. Quindi per noi è un problema di crescita e di valore quotidiano.

La seconda considerazione è che mi unisco alle riflessioni che hanno fatto alcuni Assessori. Anche a me ha colpito molto il modo in cui è stato aperto questo Consiglio, citando una poesia con John Donne, che in realtà fa corrispondere ed estende il concetto di cittadinanza fino a farlo corrispondere al concetto di umanità. Quindi come diceva bene prima l'Assessore Croci e come qualcuno aveva detto prima, prima viene la persona e poi viene la cittadinanza. Il sogno di tutti è che chiunque nasca, dovunque nasca e come nasca abbia gli stessi diritti di chiunque. E poi mi associo a quello che diceva l'Assessore al Bilancio e anche gli stessi doveri, perché? Perché una comunità possa crescere tutti devono concorrere.

Ancora, invece, una battuta finale per chiudere. Esprimo il mio compiacimento nell'immaginare che davvero finalmente possano essere messi in posa i serramenti, però trattengo e riservo l'esultanza a settembre quando li vedremo e in

piena sicurezza per i nostri alunni. Grazie a tutti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al dirigente scolastico. Una replica da parte dell'Assessore Croci Gabriella.

ASS. CROCI GABRIELLA

Mi avete chiamato in causa e quindi devo rispondere con chiarezza ai ragazzi perché insomma io sono... I miei figli adesso sono un po' più grandi di voi, però sono più o meno grandi come Enrico, però rispetto al denaro, facendo io il commercialista ho cercato di educarli presto e quindi senza raccontare storie, però ho insegnato loro a ricevere una somma ogni settimana e a spenderla al meglio. Quando finiva era finita. Se l'avevano spesa in stupidaggini, in cose che non ci avevano pensato bene, non avevano riflettuto sul fatto che era quella la somma, non poteva aumentare, che andava spesa nel modo migliore per raggiungere gli obiettivi che volevano, su questo ho sempre puntato un po' nell'educazione alla gestione del denaro.

Il risultato è che, va beh, non hanno ancora cominciato a lavorare, però hanno imparato a vivere all'estero da soli con una somma limitata, che era quella che gli è stata data.

Questo è un po' il lavoro che faccio io in Comune. Lo Stato ci dà delle risorse. In realtà questo Stato ogni anno ce le diminuisce, perché noi siamo stati allegri, la nostra Nazione è stata allegra nel passato e abbiamo i conti che con l'Europa non tornano e di conseguenza è come se in una famiglia ci fosse un debito e allora ogni anno vi dicono: "Beh, quest'anno non più tre jeans, uno, perché gli altri due li avete già comprati prima..." Ecco, noi siamo un po' in questa situazione.

Quindi non è vero che i soldi non ci sono, i soldi diminuiscono ogni anno, ma il motivo per cui diminuiscono può essere discutibile o meno, però di fondo noi dobbiamo leggerlo come un invito a spendere al meglio. E quindi ogni volta che si chiede all'Amministrazione Comunale di intervenire per fare qualcosa, ci si deve domandare prima: "Beh, ma questa cosa... abbiamo proprio bisogno dell'Amministrazione Comunale oppure ce la possiamo fare da soli? Possiamo in qualche modo risparmiare?" Perché è comodo...

Io vi ho sentito fare tante richieste belle ed interessanti, utili sicuramente, però non sempre si può... Cioè voi sapete che quando chiedete all'Amministrazione Comunale che se si fa quella cosa, non se ne fa un'altra, perché le risorse ci sono, sono limitate e diminuiscono negli ultimi anni ogni anno. Ecco, tutto qua, giusto per ricondurre alla realtà questioni...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Croci per la precisazione. La parola... L'Assessore Croci per la par condicio chiede anche lei la parola.

ASS. CROCI

No, non è per par condicio, è che io ero emozionata prima e mi sono dimenticata di ringraziare tutti voi che avete partecipato al concorso di poeti in erba. La premiazione avverrà sabato prossimo presso il museo.

Questa edizione è la seconda, nata da due incontri con voi, il Consiglio dei Ragazzi, dove era stato richiesto di fare un concorso di poesie. Davvero quest'anno sono state 70 le poesie arrivate, per cui davvero grazie a tutti voi e ad altri vostri compagni che hanno partecipato e per cui davvero una bella risposta e una bella...

Per cui sabato 24 alle 16.00 presso il museo ci sarà il momento di incontro, di premiazione e tutto quanto. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene, prima dell'intervento finale da parte del rappresentante dei ragazzi, la parola al Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti. Io ringrazio tantissimo gli studenti. Ringrazio tantissimo il dirigente e soprattutto gli insegnanti Serafina Pettinato e tantissimi... Enrica Gamberini per il lavoro fatto. Vedo anche qualche altro insegnante e non so se è qua in veste ufficiale o in veste di genitore, ma mi perdonerà nel caso avessi confuso il ruolo.

Sono molto contento di vedere qui... Vedevo prima qua il comandante e vedo qui altri dipendenti comunali. La presenza del Consiglio dei Bambini e dei volontari del laboratorio è anche quello un segno di vicinanza tra i due progetti.

Prima di arrivare al tema della cittadinanza, che è quello sicuramente più importante, alcune risposte. Prima in maniera simpatica prendevo in giro Prestigiacomò, l'Assessore Prestigiacomò perché diciamo che venendo da lunga scuola ormai ha imparato questa tecnica che, tra l'altro, ha imparato molto bene anche l'Assessore Cardaci Filippo, che è quella di essere molto lunghi nelle risposte, così che dopo un po' stacciamo il cervello e ci siamo persi quello che stanno dicendo.

L'anno prossimo la cosa che dovete fare, il suggerimento che vi do, è quello di chiedere delle date, poi noi possiamo rispondervi che non sappiamo darvi una data, ma voi dovete, come diceva prima anche il Capogruppo del PD, dovete metterci al palo chiedendoci delle date. Semplicemente date, perché se no poi noi iniziamo a parlare e non vi diamo delle risposte fatte e finite.

Allora, per entrare in maniera molto più semplice in alcune delle questioni. Allora, sulla biblioteca in questi ultimi mesi abbiamo fatto dei ragionamenti. L'idea non è quella di riportarla su nel (parco), perché riteniamo che la biblioteca deve essere centrale rispetto alla comunità. Quindi deve essere più nel centro di Malnate con degli spazi più adeguati. Questo perché dove siamo adesso non ci stanno più i libri; cioè abbiamo un problema che non possiamo più acquistare i libri perché non sappiamo dove metterli e non possiamo fare attività dentro la biblioteca.

Quindi raccogliamo il vostro stimolo sulla biblioteca anche se per correttezza vi diciamo che ci stiamo muovendo in una maniera differente. Quindi magari il verde, che ci sarà intorno alla biblioteca sono quelle siepi che vedete qui fuori e non un vero e proprio parco.

Per quanto riguarda, invece... Non mi soffermo sul tema dei mediatori culturali, di cui ha parlato prima anche Filippo e anche sul tema della Lim e delle coperture, penso che si potranno fare dei ragionamenti direttamente con la scuola.

Invece vengo ad altri temi che avete sollevato. Per esempio quello legato alla messa in sicurezza dei percorsi. In Giunta qualche settimana fa abbiamo visto il progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclopedonale, che chiedete da

decenni, cioè qualcuno di voi ormai è entrato in Consiglio Comunale perché è da tanti anni che lo chiede, del tratto che va dal Comune alla scuola media, che è un tratto assolutamente fondamentale.

Su quello l'abbiamo visto e diciamo che abbiamo anche reperito... individuato la via per reperire delle risorse e queste risorse non sono risorse ancora nostre, perché vengono da un'operazione immobiliare e quindi devono pagare dei soldi al Comune e quei soldi vengono utilizzati poi per far questa pista. Chi costruisce ha dei ritardi. Noi li stiamo mettendo all'angolo perché vogliamo assolutamente il prima possibile arrivare ad avere la pista e quindi non possiamo prenderci l'impegno in questo momento su una data per l'inizio dei lavori. Però tutto il nostro lavoro l'abbiamo fatto, il progetto definitivo per la prima volta c'è. Quindi c'è un progetto definitivo e stiamo lavorando su quello per adesso reperire le risorse.

Avete parlato poi di altre cose importanti un po' più piccole, su cui ha risposto Prestigiacomio e spero che la risposta sia stata chiara, per esempio sul tema delle fontanelle.

Invece riprendo il tema dei genitori, degli insegnanti, dei bidelli, a qualcuno di voi anche, visto che me lo ricordo quelle mattine, che si è impegnato nel lavorare sul dipingere la scuola. Stamattina venendo qua, ero in scooter, ho visto che stanno dipingendo la cancellata della scuola materna di Gurone. Stamattina era lì qualche genitore che stava pitturando.

In realtà mi sono chiesto: ma in quanto amministratore mi devo sentire umiliato perché ci sono dei genitori che stanno facendo questo lavoro o mi devo sentire molto contento? Io invece mi sento molto contento. Mi sento contento perché è in questo momento che c'è uno scatto rispetto anche a tante cose che dicevate voi, cioè noi non possiamo pensare di essere cittadini nel momento in cui devo ricevere dei servizi. Noi dobbiamo sempre più metterci nell'ottica di diventare sempre di più cittadini attivi.

Guardate che ormai buona parte delle cose che si fanno legate al mondo della cultura in questa città l'Assessore Croci Maria non le fa perché ha a disposizione dei grossi budget, li fa perché ci sono tante persone di buona volontà che mettono a disposizione il loro tempo, sottraendolo alle loro famiglie, ai loro hobby, ai loro interessi e alle loro vacanze per fare degli eventi all'interno della città. Questo

sicuramente cambia il rapporto tra amministratori e cittadini, ma da un certo punto di vista lo rende più bello perché lo rende più unito e più solido.

Io penso che da questo punto di vista anche voi avete la possibilità di fare ancora di più di quello che state facendo, cioè ci avete fatto delle proposte, qualcuno di voi su alcune delle proposte che ha fatto, perché l'ho visto in giro, ci ha lavorato, ci ha messo il suo tempo, ma possiamo fare ancora di più.

Io, tra l'altro, sono un sostenitore di una cosa molto bizzarra, che probabilmente il diritto di voto in qualche maniera, non il diritto di voto all'interno dei vostri Consigli di classe, ma il diritto di voto per scegliere chi amministra la città, in qualche maniera dovrebbe tenere conto anche di quelle che sono le volontà di voi che siete sì dei ragazzi, ma siete ancora non nelle possibilità... Non siete ancora maggiorenni e quindi non potete ancora esprimere il voto.

Veniamo, invece, al tema principale, che è quello legato all'integrazione. Io sono sempre stato molto poco capace in arte. Andavo addirittura meglio in Educazione Fisica che in Arte e la mia pancia ve la dice lunga su questo. Se voi provate a prendere un po' di colori. Quanti sono? Sono tre colori fondamentali e tre quelli derivati, se non ricordo male.

Sono sei. Mi ricordo perché è legato ai numeri e quindi... Se voi prendete questi sei colori e li buttate tutti insieme e li mischiate con un po' d'acqua, che colore viene fuori? Non ci credo che non ci avete mai provato.

No, è un marrone un po' scuro che viene fuori, un colore particolarmente brutto. Invece quando voi avete... Nel vostro filmato avete ripreso i colori, i colori parlavano tra di loro e poi rimanevano uno a fianco all'altro nella loro diversità. In alcuni Paesi anni fa quando si è posto il problema dell'integrazione, hanno fatto una scelta che io non condivido un granché, cioè hanno detto: "Rendiamoci tutti più uguali uno all'altro, se ci rendiamo tutti un pochettino più uguali uno all'altro, diventa poi più facile andare avanti sulla stessa strada, cioè quello di prendere tutti i colori, metterli insieme, mettere un po' d'acqua, mischiare e ti viene fuori quel marrone lì.

Io invece penso che la vera via per un'integrazione duratura sia quella di mantenere le differenze e riuscire a conciliarle una con l'altra, affiancandole e nel filmato che avete fatto vedere questo tirava fuori l'arcobaleno.

La cosa incredibile è che questa cosa mediamente i più giovani, voi, la capite benissimo, nel momento in cui questo discorso viene fatto agli adulti, gli adulti hanno molta più paura. E guardate che molto spesso se andate a parlare con loro e tentate di capire le motivazioni che soggiacciono a questa paura, si fa fatica a capirla.

Io vi sfido ad andare a casa oggi e a raccontare ai vostri genitori le riflessioni che avete fatto e condividere insieme a loro quelle che sono le motivazioni che vi hanno portato a fare le considerazioni che avete fatto.

Voi siete molto più abituati di noi, diciamo che forse di me, io sono più vicino a voi come età rispetto a molti altri che siedono qua intorno e quindi, tutto sommato, mi sento più vicino a voi che a loro anzianotti, però, secondo me, questa difficoltà l'adulto mediamente ce l'ha.

Io quindi chiedo anche a voi di aiutarci e di aiutare gli adulti, che fanno fatica su questo terreno a capire quali sono le motivazioni per arrivare ad una comunità, che sia sostenibile, che riesca nel tempo a mantenersi viva, forte, seria, radicata tramite anche questi processi di integrazione.

Accolgo con piacere la proposta del Capogruppo del PD, al netto della mostra che verrà allestita subito dopo il Consiglio già oggi, di ricordarci invece questo tema e questo lavoro da fare nelle prossime settimane.

Su questo mi permetterete di chiudere con un ultimo ringraziamento che è quello che voglio fare ad UNICEF, perché UNICEF su questo progetto in questi ultimi anni si è spesa molto e non si è spesa senza fatiche, non fatiche economiche, ma fatiche ogni tanto morali, nel senso che questo progetto è un progetto complesso, che non vede sempre le porte aperte da parte di chi deve trattare questi temi e quindi la loro tenacia deve servire a noi amministratori e a voi ragazzi come auspicio.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Sindaco. La parola a Valentina Vanotti.

VANOTTI VALENTINA

Ora Grace Pozzi leggerà in inglese la poesia di apertura.

POZZI GRACE

Sono Grace Pozzi. "No man is an island. No man is an island, entire of itself, every man is a piece of the Continent, a part of the main, if a clod be washed away by the sea, Europe is the less. As well as if a promontory were. As well as if a manor of thy friend's or of thine own were. Any man's death diminishes me, because I am involved in mankind and therefore never send to know for whom the bell tolls: it tolls for thee".

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene, ringraziamo tutti i presenti. Vuoi aggiungere qualcosa Valentina?

VANOTTI VALENTINA

Consegniamo al Sindaco, a tutti gli amministratori, al nostro dirigente e al rappresentante dell'UNICEF il testo della poesia: "Nessun uomo è un'isola".

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene, ringraziamo di nuovo tutti i presenti e vi do l'appuntamento per il 9 giugno alle ore 18.00, sempre in questa sala, dove i Consiglieri si daranno il cambio, siederanno al tavolo i bambini e i ragazzi saranno caldamente invitati a partecipare per sentire e ascoltare il lavoro dei colleghi. E il 15 giugno, mi ricorda il Sindaco, è la festa cittadina dove invaderemo tutti e di tutte le età le strade malnatesi.

Arrivederci e buona vacanza perché ormai siamo vicini. Grazie a tutti.